ISTITUTO POSTELEGRAFONICI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DI ACCOMPAGNO

Conto Consuntivo Esercizio 2001

Giugno 2002

PREMESSA

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.32 del DPR 696 del 18 dicembre 1979, fa riferimento:

- al "Bilancio consuntivo esercizio 2001", sottoscritto dal Direttore Generale Vicario Dott. Mario Di Bernardo e dal Dirigente del Servizio Contabilità e finanza Dott.ssa Maria Domenica Carnevale, completo (per singola gestione e consolidato) del Rendiconto finanziario, del Conto economico, del Conto del patrimonio.
- alla "Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio consuntivo 2001".

E' opportuno sottolineare che il presente Conto Consuntivo è stato redatto in ritardo rispetto alla solita tempistica per le note problematiche inerenti la cartolarizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Previdenziali.

A tal proposito il C.d.A., su proposta del Presidente, nella seduta del 2 maggio 2002 ha differito la scadenza per l'approvazione del Conto Consuntivo 2001 dal 30 aprile 2002 al 30 giugno 2002, dandone notizia al CIV, al Ministero dell'Economia e al Ministero delle Comunicazioni.

Anche quest'anno, i documenti elaborati risultano completi, chiari e leggibili riuscendo ad evidenziare in maniera immediata il reale stato dell'Istituto nonché la sua possibile evoluzione nel tempo.

In particolare è opportuno sottolineare che in sede di redazione del Conto Consuntivo 2001 si è proceduto alla definizione della insussistenza dei residui attivi e passivi secondo quanto previsto dall'Art. 39 della Legge 696/79.

Infine è bene riportare che il Collegio dei Revisori afferma che "*l'andamento favorevole della gestione economico-finanziaria, già riscontrato negli anni pregressi, è stato confermato dagli ulteriori positivi risultati conseguiti*".

I CRITERI D'IMPOSTAZIONE

Il Consiglio di indirizzo e Vigilanza dell'Ipost, costituito con D.P.C.M. del 16 ottobre 1998, ha predisposto il primo Documento programmatico generale di indirizzo in data 29 novembre 1999 per poi aggiornarlo nel corso del 2000 e ridefinirlo per gli anni 2002-2004 nella seduta del 27 novembre 2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Conto Consuntivo 2001 sulla base del quadro normativo odierno, con particolare riferimento al D.M. n.523 del 18 dicembre 1997.

Gli elaborati contabili sono articolati, quindi, in otto gestioni finanziarie: Quiescenza, Assistenza, Fondo credito, Immobili, Mutualità, Cassa integrativa personale ex ASST, Attività sociali-mense (gestione stralcio) e Restanti attività sociali (gestione stralcio).

In particolare, questo documento trae ispirazione dalla seduta del Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2002, dove il Conto Consuntivo è stato predisposto per la trasmissione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza al fine di conseguirne la approvazione definitiva.

A tale seduta ha partecipato in delegazione parlamentare il Presidente della Commissione Bicamerale di Controllo degli Enti Previdenziali On. Francesco Maria Amoruso ed i due Vice Presidenti On. Sabatino Aracu e On. Lino Duilio.

Il Presidente Amoruso, nel suo intervento, ha riaffermato l'autonomia dell'Ente nel Sistema previdenziale italiano, ha sottolineato il buon rapporto istituzionale tra Commissione Bicamerale e Ipost, ha espresso apprezzamento per la qualità del servizio prestato, richiamando la velocità dell'erogazione del primo rateo di pensione in soli dieci giorni, ed, infine, ha posto attenzione alla diminuzione del rapporto iscritti / pensionati nonché alla liquidità giacente sul conto infruttifero della Tesoreria dello Stato.

E' opportuno sottolineare come anche quest'anno, egualmente agli anni scorsi, il Consiglio di Amministrazione abbia avuto a disposizione una documentazione ampia e completa, sia per la parte finanziaria che per quella economica e patrimoniale, sia per la qualità che per la quantità del servizio offerto.

Oggettivamente ed unanimemente, il Consiglio ha potuto così riscontrare l'ottimo lavoro svolto nel 2001 dall'Ipost e di come alla fase progettuale consiliare, contenuta nel Preventivo finanziario 2001, ed agli indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sia seguita una fase di fattiva applicazione da parte della Dirigenza e di tutto il personale dell'Istituto.

Per quanto attiene alla Gestione Buonuscita, la stessa è stata soppressa come Gestione Ipost dal 1° gennaio 2000. Il Dott. Mario Di Bernardo, a seguito di apposito Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 4 novembre 1999, è stato nominato Commissario con il compito di provvedere alla gestione ed alla liquidazione del fondo connesso alla Gestione separata Buonuscita nonchè per il trasferimento alla Società Poste Italiane del patrimonio della gestione stessa e dei rapporti attivi e passivi ad essa facenti capo.

La Finanziaria per il 2001 ha definito l'Inpdap ed il Tesoro come soggetti obbligati per gli oneri di liquidazione a favore del personale postelegrafonico.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2001

L'Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2001 è pari a 4.207 miliardi, a fronte di un avanzo previsionale 2001 stimato pari a 3.317 miliardi.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2001 è pari a 2.242 miliardi, di cui ben 2.161 miliardi presso la Tesoreria Centrale dello Stato (conto corrente infruttifero).

L'Avanzo finanziario di competenza per il 2001 è pari a 635 miliardi a fronte di un avanzo previsionale pari a 276 miliardi.

Il Conto Economico per il 2001 registra un avanzo economico pari a 687 miliardi, così da pervenire ad un patrimonio netto al 31 dicembre 2001 pari a 4.562 miliardi.

Il tutto esplicitato nella tabella seguente:

	Miliardi di Lire
Gestione Quiescenza	3.007
Gestione Buonuscita	541
Gestione Assistenza	19
Fondo Credito	118
Gestione Mutualità	81
Gestione Immobili	371
Gestione Cassa Integrativa	54
Gestione Restanti Attività Sociali	16
Avanzo di amministrazione	**4.207**
Avanzo Corrente	705
Disavanzo Corrente	70
Avanzo finanziario di competenza	**635**
Avanzo Corrente	695
Disavanzo Corrente	12
Avanzo di parte corrente	**683**
Saldo di cassa iniziale	1.605
Pagamenti effettuati	6.945
Riscossioni effettuate	6.308
Fondo di cassa	**2.242**

La Pianta organica è riportata nella tabella seguente:

Aree	Dotazione organica	Applicati al 31/12/01	Differenza
Previdenza	250	173	-77
Sviluppo attività istituzionali	43	29	-14
Investimenti e risorse	25	21	-4
Contabilità e finanza	28	19	-9
Organizzazione e personale	26	45	19
Informatica	14	2	-12
Relazioni istituzionali	16	19	3
Avvocatura	7	4	-3
Provveditorato		9	+9
Totale	409	321	-88

Nella dotazione organica di Investimenti e risorse è compreso il Provveditorato.

Alla conclusione della reingegnerizzazione attualmente in corso la Pianta Organica sarà rivista in modo da renderla più rispondente alle effettive esigenze dell'Ipost.

ELEMENTI SALIENTI DEL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2001

Questo esercizio chiude il primo quadriennio di vita dell'Ipost post-commissariale e sancisce la conclusione del risanamento dell'Istituto, come celebrato nel corso della Convention del 6 novembre 2001 quando è stato lanciato il piano di sviluppo incentrato sulla modernizzazione.

L'Ipost è ormai protagonista del sistema previdenziale nazionale nei settori tradizionali di previdenza, assistenza e credito e lavora per essere presente anche nei settori innovativi della previdenza complementare attraverso la società mista Ipost/Inps per la gestione amministrativa dei fondi integrativi.

Questo consuntivo vuole ora dare con l'oggettività dei numeri un significato quantitativo allo stato di salute dell'Ipost, dimostrando che la qualità dei servizi va al passo con la qualità dei conti, in armonia con le priorità individuate alla fine del 2000 e con le esigenze che si sono manifestate nel corso del 2001.

Prima di riportare alcune riflessioni sugli aspetti salienti di ciascuna area di intervento, come più diffusamente trattati negli altri documenti trasmessi, è opportuno precisare il quadro complessivo di riferimento.

Le entrate correnti accertate (pari a 3.646 miliardi) sono risultate superiori di 192 miliardi rispetto a quelle previsionali (pari a 3.454 miliardi).

Le spese correnti accertate (pari a 2.963 miliardi) sono risultate inferiori di 188 miliardi rispetto a quelle previsionali (pari a 3.150 miliardi).

La gestione dei residui vede i residui attivi pari a 2.321 mld e i residui passivi pari a 356 mld. E' bene sottolineare che la maggior parte dei residui attivi (61%) si riferisce all'esercizio di competenza e quindi si esaurisce entro i primi mesi del 2002. Un altro importante aspetto è rappresentato dai crediti per cartolarizzazione immobili pari all'1,87% del prezzo iniziale (72 mld a fronte di

un totale netto ricavato pari a più di 4.000 mld)

QUIESCENZA

Le entrate correnti accertate ammontano a 3.477 miliardi e sono ancora superiori alle uscite correnti (2.922 miliardi). Tra le entrate correnti la parte più consistente è rappresentata dalle entrate contributive (2.525 miliardi) e dal rimborso del Ministero del Tesoro a fronte delle pensioni erogate al personale ex ruolo UP (926 miliardi).

MUTUALITA'

L'avanzo finanziario di competenza (8,6 miliardi) è determinato dalla somma tra l'avanzo di parte corrente (3,3 miliardi) e l'avanzo in conto capitale (5,3 miliardi).

CASSA PERSONALE EX ASST

La Gestione registra un disavanzo finanziario di competenza (70,6 miliardi), dovuto essenzialmente alla maggiore consistenza delle uscite per assegni integrativi ai pensionati (15,3 miliardi in parte corrente) e per il reinvestimento titoli (82 miliardi in parte capitale) a cui si contrappone l'alienazione immobili (24 miliardi in parte capitale).

Il contributo che alimentava il Fondo ha cessato di esistere dal 1° agosto 1999. E', quindi, necessario predisporre da subito un piano finanziario – attuariale per il reperimento delle risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei trattamenti pensionistici ai beneficiari.

IMMOBILI

L'avanzo finanziario di competenza è pari a 50 miliardi per lo più dovuto all'avanzo in conto capitale (47,9 miliardi), che è stato comunque inferiore alle aspettative (92 miliardi) attiene ai minori accertamenti per alienazioni di immobili.

ASSISTENZA

In questa Gestione si è riscontrato un avanzo finanziario di competenza pari a 5,8 miliardi a fronte del disavanzo di 2,9 miliardi registrato nel precedente esercizio. Il migliore andamento dei conti è dovuto a minori uscite per economie realizzate sia nelle spese assistenziali che di funzionamento.

FONDO CREDITO

La presente Gestione, che è stata istituita nel corso del 1998, registra per il 2001 un avanzo finanziario di competenza pari a 106 miliardi. Le entrate correnti (135 miliardi) derivano essenzialmente dal contribuito una tantum dell'Inpdap (100 miliardi) disposto dalla Legge Finanziaria 2001.

*****

BUONUSCITA

La presente Gestione è cessata al 31/12/99 e quindi dal 1° gennaio 2000 l'Ipost ha contabilizzato, tra le partite di giro, solo le entrate di competenza che sono pervenute impegnando il relativo importo da rimborsare al Commissario ad Acta. Comunque l'avanzo di amministrazione al 31/12/01 è pari a 541 mld, a fronte di una consistenza di cassa pari a 6 mld, residui attivi pari a 546 mld e residui passivi pari a 11 mld.

ATTIVITA' SOCIALI - RESTANTI ATTIVITA' SOCIALI

Tali Gestioni stralcio rilevano solo entrate e spese incassate e pagate in partite di giro e da conguagliare con Poste Italiane S.p.A.. Nel dettaglio Attività Sociali ha un Avanzo di Amministrazione al 31/12/01 pari a zero, mentre Restanti Attività Sociali ha un Avanzo di Amministrazione al 31/12/01 pari a 16 miliardi.

CONCLUSIONI

Anche il 2001 è stato un anno che ha visto l'Ipost protagonista su tutti i mezzi di informazione dalla stampa alla radio ed alla televisione, a testimonianza tangibile di come la società civile, economica e del lavoro sia attenta ad osservare la nostra attività quotidiana.

E' quindi opportuno richiamare ancora una volta quali e quanti siano i risultati conseguiti nel 2001 e cosa ci attende nel medio periodo.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale che si evince dai documenti contabili è ottimale. I risultati sono positivi. Gli elaborati sono leggibili, a riprova di come i suggerimenti del Collegio dei Revisori siano fattivamente recepiti. I conti sono in ordine, come testimonia la verifica della insussistenza dei residui attivi e passivi.

La situazione gestionale è ancora migliorata. Il pagamento della prima pensione avviene in soli dieci giorni, è stato introdotto il nuovo Sistema Informativo dell'Istituto, con le funzioni integrate logicamente secondo i più moderni standard in uso, è in fase di completamento la procedura di assunzione del personale a tempo determinato (82 unità previste).

Il Credito, rifinanziato di ben cento miliardi, è diventato più moderno, più ricco, veramente vicino agli assistiti. E' ora possibile avere notizie sulla entità del prestito ottenibile e del conseguente rimborso direttamente da internet, interrogando il nostro sito web.

E' stato istituito presso l'Ipost e non presso l'Inps il Fondo di Solidarietà del personale di Poste Italiane

E' imminente la firma della Convenzione Poste / Ipost per il pagamento delle pensioni allo sportello con il superamento del recapito degli assegni a

domicilio, consentendo con risparmi di gestione la riscossione (anche con delega) delle pensioni nei 14.000 uffici postali

Ora siamo pronti per le nuove sfide

La Mutualità deve essere ridisegnata nelle prestazioni e nel canale distributivo per dare un servizio migliore agli assistiti, al passo con i tempi e con le nuove necessità.

Bisogna concludere il processo di decentramento, iniziato con l'istituzione del referente Ipost presso ogni Filiale di Poste Italiane S.p.A., con la presenza di almeno un dipendente Ipost presso ogni capoluogo di Regione.

La comunicazione con gli assistiti e pensionati deve essere più snella e veloce, al passo con i tempi, con gli Uffici sgombri da prestazioni non istituzionali. Per questo pensiamo ad un call center ed alla estensione del sito web.

L'Ipost vuole rientrare nella sua storica "casa" di via Carlo Spinola, che sarà dotata anche di un asilo nido. A tal proposito è in atto un contenzioso con il Comune di Roma per riottenere la piena disponibilità dei locali oggi parzialmente utilizzati come scuola.

La trasformazione del Complesso di Villa Marina in centro polifunzionale, per la salute e lo studio, a servizio non solo dei ragazzi ma anche della collettività e delle istituzioni pubbliche e private, deve registrare una accelerazione che ne confermi la nuova vocazione pur nel rispetto di quella istituzionale (colonie estive, avviamento allo studio, ecc.).

Italia Previdenza, la società mista Ipost-Inps per la gestione amministrativa dei fondi pensione, deve entrare nella piena operatività. A tal proposito è opportuno sottolineare che la attività di tale Società è inglobata nel presente Conto Consuntivo 2001 per una partecipazione azionaria pari a 350 milioni di Lire.

Portare a compimento tutti i progetti in cantiere e dare spazio alla creatività

del management dell'Istituto potrà così rappresentare la testimonianza tangibile che per raggiungere elevati standard di qualità nell'erogazione dei servizi, sia tradizionali che innovativi, in coerenza con l'equilibrio dei conti, non è necessario essere grandi quando si è veloci nel cogliere la direzione del cambiamento. Con uno slogan, il nostro slogan: *Ipost, piccolo e bello.*

Giovanni Ialongo
IL PRESIDENTE DELL'IPOST

